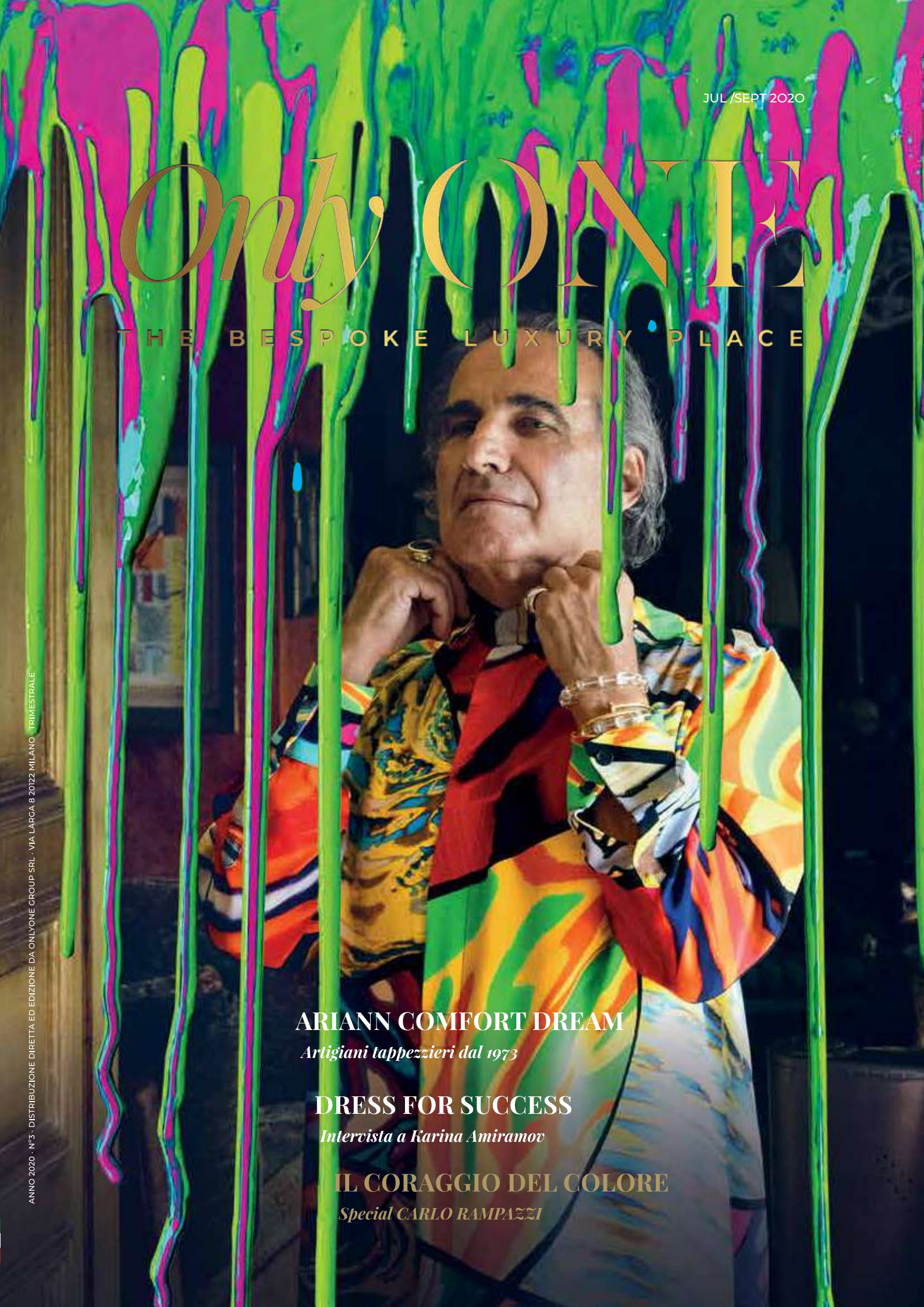
JUL /SEPT 2020

Only ONE

THE BESPOKE LUXURY PLACE



ARIANN COMFORT DREAM

Artigiani tappezzieri dal 1973

DRESS FOR SUCCESS

Intervista a Karina Amiramov

IL CORAGGIO DEL COLORE

Special CARLO RAMPAZZI

ANNO 2020 · N°3 · DISTRIBUZIONE DIRETTA ED EDIZIONE DA ONLYONE GROUP SRL · VIA LARGA 8 20122 MILANO · TRIMESTRALE

CARLO RAMPAZZI
Il coraggio del colore

LIFE IS TOO BEAUTIFUL TOBE LIVED (ONLY) IN BLACK AND WHITE
La vita è troppo bella per essere vissuta (solo) in bianco e nero

Carlo Rampazzi, architect and designer, has never been too interested in fifty shades of gray.

"Yes, I'm talking about that ubiquitous gray in homes that you see everywhere in interiors magazines today," he says. "It's a color that I use very little. There is such a variety of nuances in the world that it seems crazy to all start chasing the same color, even more so if it is so gloomy and penitential ". Rampazzi is not a man

Alle cinquanta sfumature di grigio, Carlo Rampazzi, architetto e designer, non si è mai interessato più di tanto.

"Sì, parlo di quel grigio onnipresente nelle case che oggi si vedono dappertutto sulle riviste di interiors", dice. "È un colore che uso pochissimo. Al mondo c'è una tale varietà di nuance che mi sembra folle mettersi tutti a rincorrere una medesima tinta, a maggior ragione se è così cupa e penitenziale". Rampazzi non è

of half tones. He is an eccentric and indomitable spirit, ironic and provocative, the last emperor of a lineage of visionaries who, in the four corners of the planet, lead their personal crusade against the obsession with trends and the homologation of styles. After all, he is the first to refuse to be pigeonholed under a label: not even the institutional one of "Swiss designer", even if in fact in Ascona, Canton Ticino, the Swiss shore of Lake Maggiore, he was born and has always studied and showroom.

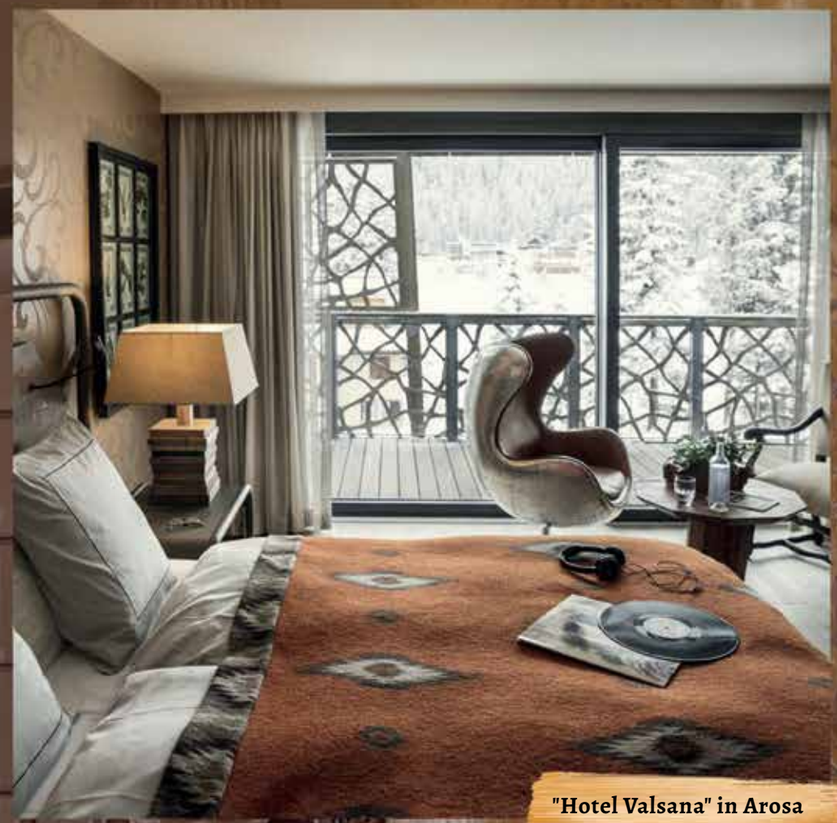
uomo da mezzi toni. È uno spirito eccentrico e indomabile, ironico e provocatorio, ultimo imperatore di una stirpe di visionari che ai quattro angoli del pianeta conducono la loro personale crociata contro l'ossessione delle tendenze e l'omologazione degli stili. Del resto, è lui il primo a rifiutare di essere incasellato sotto un'etichetta: nemmeno quella istituzionale di "designer svizzero", anche se di fatto ad Ascona, Canton Ticino, sponda elvetica del Lago Maggiore, è nato e ha da sempre studio e showroom.

"Hotel Bülow Palais" in Dresda

"The place where each of us falls on Earth must be a starting point, a shoot that reaches out to the sky, not a root that holds and ballast", clarifies this all-round creative who, after graduating in Architecture and Inte-rior design in Lugano and Paris, in 1970 he began - not yet thirty - his cosmopolitan career. Over time, projects for prestigious international clients have matured and, in 2003, the partnership with Sergio Villa Mobilitaly of Sergio Villa begins. The Lombard artist and decorator, custodian of a unique savoir faire in the field of high artistic craftsmanship, has participated and still participates in the creation of the most exclusive furniture collections by

"Il luogo in cui ognuno di noi cade sulla Terra dev'essere un punto di partenza, un germoglio che si protende verso il cielo, non una radice che trattiene e zavorra", *chiarisce questo creativo a tuttotondo che, dopo i diplomi in Architettura e Inte-rior design a Lugano e a Parigi, nel 1970 ha iniziato - non ancora trentenne - la sua carriera di respiro cosmopolita. Sono maturati così, nel corso del tempo, i progetti per prestigiose committenze internazionali e, nel 2003, prende avvio il sodalizio con la Sergio Villa Mobilitaly di Sergio Villa. L'artista e decoratore lombardo, depositario di un savoir faire unico nel campo dell'alto artigianato artistico, ha partecipato e partecipa tuttora alla realizzazione delle più esclusive collezioni d'arredamento di Rampazzi ma*

"Hotel Carlton" in St.Moritz



"Hotel Valsana" in Arosa

Rampazzi but also in tailor-made settings for private residences, the boutiques, the starred restaurants (such as Rico's in Küsnacht, Zu-rigo) and for the grand designer hotels: from the Eden Roc in Ascona to the Tschuggen in Arosa, from the Carlton in St. Moritz to the Valsana in Arosa, from the Bülow Palais in Dresden to Burj al-Arab in Dubai. In each of his works, from the tray to the cruise ship (such as the Sound Of Music in Amsterdam),

Carlo Rampazzi always brings into play a timeless vision of the project and furnishings but, above all, the passion for explosive colors, protagonists of a full, decisive, all-encompassing table. Which has remained the constant of his aesthetic storytelling even during the cold nineties, the period in which white minimalism dictated the law everywhere, from fashion to industrial design.

"Like music, color is also a vibration that breaks boredom and resonates with the whole person: eyes, skin, heart. Color has an extraordinary evocative power, it carries messages, it is culture, history, philosophy, geography, magic, sentiment ... I wonder why, at a certain point, ordinary people but also architects and creatives began to reject it, almost as if they

anche agli allestimenti su misura per le residenze private, le boutique, i ristoranti stellati (come il Rico's di Küsnacht, Zu-rigo) e per i grand hotel d'autore: dall'Eden Roc di Ascona allo Tschuggen di Arosa, dal Carlton di St. Moritz al Valsana di Arosa, dal Bülow Palais di Dresda al Burj al-Arab a Dubai.

In ognuno dei suoi lavori, dal vassoio alla nave da crociera (come la Sound Of Music di Amsterdam), Carlo Rampazzi mette sempre in gioco una visione atemporale del progetto e dell'arredo ma, soprattutto, la passione per i cromatismi esplosivi, protagonisti di una tavolozza piena, decisa, totalizzante. Che è rimasta la costante del suo storytelling estetico anche durante l'algido decennio Novanta, il periodo in cui il minimalismo bianco dettava legge do-vunque, dalla moda al disegno industriale.

"Come la musica, anche il colore è una vibrazione che rompe la noia ed entra in risonanza con tutta la persona: gli occhi, la pelle, il cuore. Il colore ha una forza evocativa straordinaria, porta messaggi, è cultura, storia, filosofia, geografia, magia, sentimento... Mi chiedo come mai, a un certo punto, le persone comuni ma anche gli architetti e i creativi abbiano comin-ciato a rifiutarlo, quasi che volessero met-

"Tschuggen Grand Hotel" in Arosa

"Eden Roc Hotel" in Ascona

wanted to put a mask over their eyes ", wonders Rampazzi, who recently signed Le secret de Lalique, a limited edition table-sculpture in precious woods and crystals. "Many say they appreciate red, purple, orange, turquoise, but then they would only like cream at home, because they fear they will get tired. I reply that the universe around us is made up of color: from the plumages of birds to the wings of beetles, from forests to sunsets, color is really everywhere. In the ancient world, then, neutral tones did not exist: the houses of Pompeii were in technicolor, but also the Etruscan civilization, to which I dedicated a capsule of furniture and accessories, was inspired by a palette of very bright shades, of which a trace has come down to us. I am also thinking of the mosaics of Ravenna, of the Sistine Chapel, I am thinking of the Baroque

tersi una mascherina sugli occhi", s'interroga Rampazzi, che di recente ha firmato Le secret de Lalique, un tavolo-scultura a tiratura limitata in legni pregiati e cristalli. "Molti dicono di apprezzare il rosso, il viola, l'arancio, il turchese, ma poi in casa vorrebbero solo il panna, perché temono di stancarsi. Io rispondo che l'universo intorno a noi è fatto di colore: dai piumaggi degli uccelli alle ali dei coleotteri, dalle foreste ai tramonti, il colore è davvero dappertutto.

Nel mondo antico, poi, i toni neutri non esistevano: le case di Pompei erano in technicolor, ma anche la civiltà etrusca, cui ho dedicato una capsule di mobili e complementi, si ispirava a una palette di sfumature molto accese, delle quali è arrivata traccia fino a noi. Penso anche ai mosaici di Ravenna, alla Cappella Sistina, penso ai maestri barocchi, a Matisse, a

"Like music, color is also a vibration that breaks boredom and resonates with the whole person: eyes, skin, heart. Color has an extraordinary evocative force, it carries messages, it is culture, history, philosophy, geography, magic, sentiment... "

"Come la musica, anche il colore è una vibrazione che rompe la noia ed entra in risonanza con tutta la persona: gli occhi, la pelle, il cuore. Il colore ha una forza evocativa straordinaria, porta messaggi, è cultura, storia, filosofia, geografia, magia, sentimento..."

masters, of Matisse, of Chagall... Why shouldn't we treasure this extraordinary chromatic heritage? ".

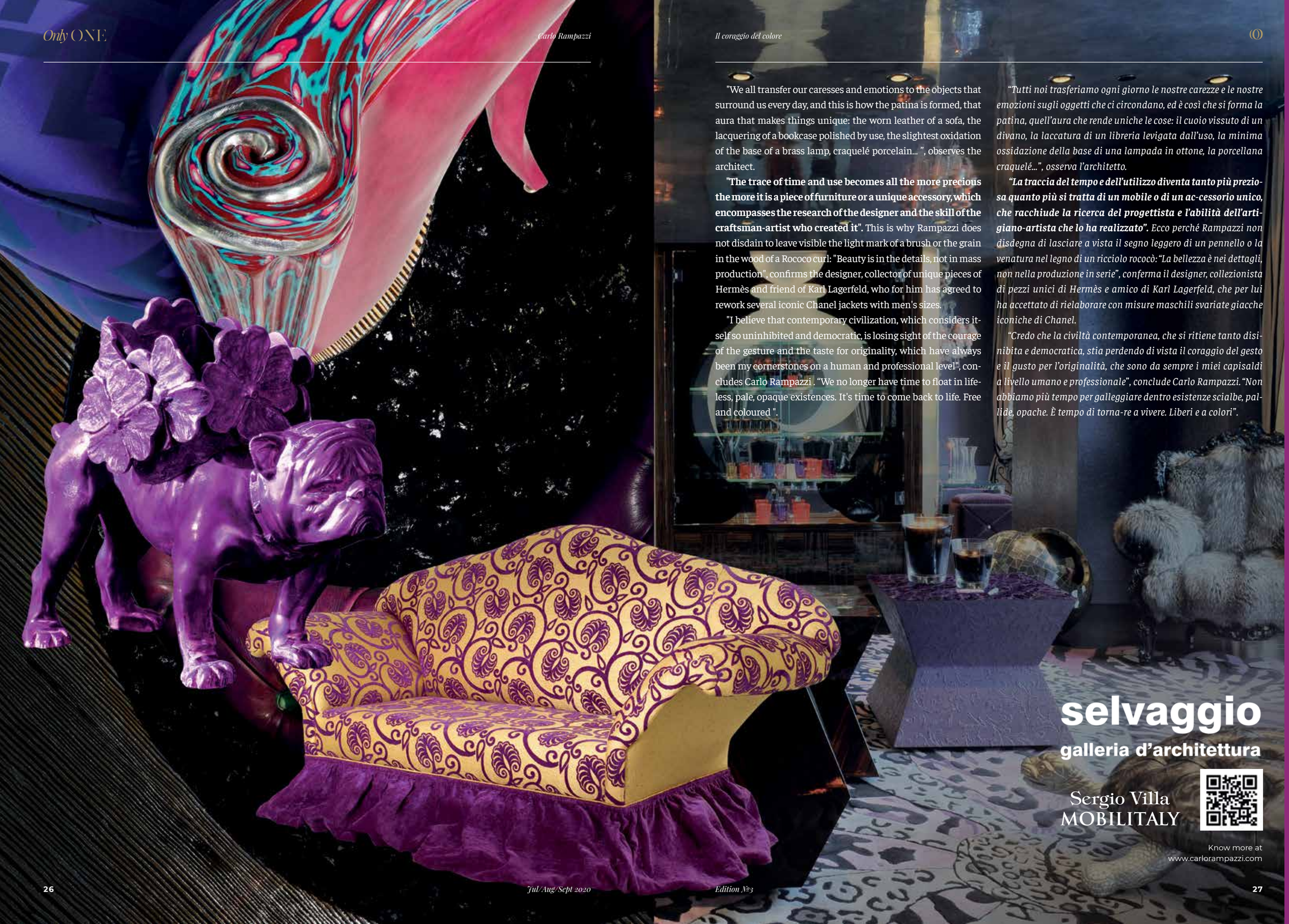
A visit to the Selvaggio atelier of Carlo Rampazzi in Ascona, not far from that Monte Verità frequented by the most eclectic artists, thinkers and philosophers of the last century, is an immersive experience.

It is like entering an alchemical cauldron in which the color takes on material consistency and olfactory texture, enveloping every single object with its contagious energy. "In my life I have worked a lot and I felt free to express myself with my style, without the obsession of having to please everyone", continues Rampazzi, while he caresses the silk of the vintage Hermès carrés with which he has covered one of his sinuses. if bergère. It is an armchair of the "New Tradition", a model that was born in the Eighties as a modern reinterpretation of the classic style, and that sows the seed of what Rampazzi defines contemporary antiques.

Chagall... Perché non dovremmo far tesoro di queste straordinario patrimonio cromatico?".

È un'esperienza immersiva la visita all'atelier Selvaggio di Carlo Rampazzi ad Ascona, non lontano da quel Monte Verità frequentato agli inizi del Novecento dai più eclettici fra gli artisti, pensatori e filosofi del secolo scorso.

È come entrare in un calderone alchemico in cui il colore assume consistenza materica e texture olfattiva, avvolgendo ogni singolo oggetto con la sua energia contagiosa. "Nella mia vita ho lavorato tanto e mi sono sentito libero di esprimermi con il mio stile, senza l'ossessione di dover piacere a tutti", prosegue Rampazzi, mentre accarezza la seta dei carré Hermès vintage coi quali ha rivestito una delle sue sinuo-se bergère. È una poltrona della "Nuova Tradizione", modello che nasce negli anni Ottanta come rivisitazione moderna dello stile classico, e che getta il seme di quello che Rampazzi definisce antiquariato contemporaneo.



"We all transfer our caresses and emotions to the objects that surround us every day, and this is how the patina is formed, that aura that makes things unique: the worn leather of a sofa, the lacquering of a bookcase polished by use, the slightest oxidation of the base of a brass lamp, craquelé porcelain... ", observes the architect.

"The trace of time and use becomes all the more precious the more it is a piece of furniture or a unique accessory, which encompasses the research of the designer and the skill of the craftsman-artist who created it". This is why Rampazzi does not disdain to leave visible the light mark of a brush or the grain in the wood of a Rococo curl: "Beauty is in the details, not in mass production", confirms the designer, collector of unique pieces of Hermès and friend of Karl Lagerfeld, who for him has agreed to rework several iconic Chanel jackets with men's sizes.

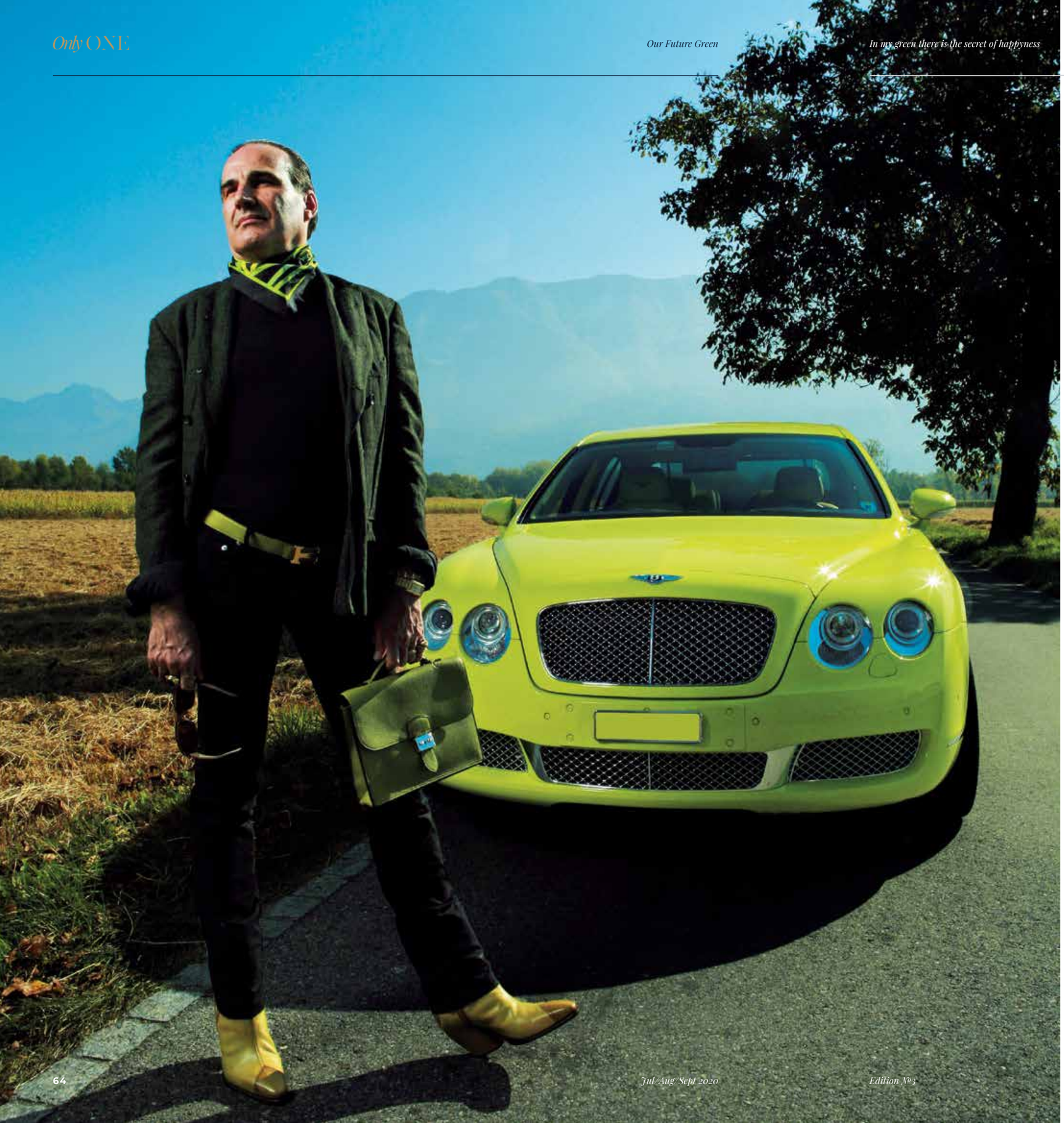
"I believe that contemporary civilization, which considers itself so uninhibited and democratic, is losing sight of the courage of the gesture and the taste for originality, which have always been my cornerstones on a human and professional level", concludes Carlo Rampazzi . "We no longer have time to float in lifeless, pale, opaque existences. It's time to come back to life. Free and coloured ".

"Tutti noi trasferiamo ogni giorno le nostre carezze e le nostre emozioni sugli oggetti che ci circondano, ed è così che si forma la patina, quell'aura che rende uniche le cose: il cuoio vissuto di un divano, la laccatura di un libreria levigata dall'uso, la minima ossidazione della base di una lampada in ottone, la porcellana craquelé...", osserva l'architetto.

"La traccia del tempo e dell'utilizzo diventa tanto più preziosa quanto più si tratta di un mobile o di un ac-cessorio unico, che racchiude la ricerca del progettista e l'abilità dell'artigiano-artista che lo ha realizzato". *Ecco perché Rampazzi non disdegna di lasciare a vista il segno leggero di un pennello o la venatura nel legno di un ricciolo rococò: "La bellezza è nei dettagli, non nella produzione in serie", conferma il designer, collezionista di pezzi unici di Hermès e amico di Karl Lagerfeld, che per lui ha accettato di rielaborare con misure maschili svariate giacche iconiche di Chanel.*

"Credo che la civiltà contemporanea, che si ritiene tanto disinibita e democratica, stia perdendo di vista il coraggio del gesto e il gusto per l'originalità, che sono da sempre i miei capisaldi a livello umano e professionale", conclude Carlo Rampazzi. "Non abbiamo più tempo per galleggiare dentro esistenze scialbe, pallide, opache. È tempo di torna-re a vivere. Liberi e a colori".

selvaggio
galleria d'architettura
Sergio Villa
MOBILITALY
Know more at
www.carlorampazzi.com



OUR GREEN FUTURE

In my green there is the secret of happyness

IL COLORE CREATO DA CARLO RAMPAZZI PER UN'AUTO E UN ACCESSORIO CHE HANNO FATTO IL GIRO DEL MONDO
The color created by Carlo Rampazzi for a car and an accessory that have traveled the world

"I was looking for a green capable of infusing me with optimism and serenity, and I found it. It is a color that did not exist before and, above all, had never been used for a car that was already born deluxe, but which now - thanks to color - has become unique ".

Well ahead of current times, which identified the green as the best flag for the battles against "climate change", at the beginning of the 2000s Carlo Rampazzi had already sensed the extraordinary energy that emanates from the green and contains in its DNA the solar power of yellow and the sidereal depths of blue.

It may also be because it was born under the "naturalist" sign of Taurus that

"Cercavo un verde capace di infondermi ottimismo e serenità, e l'ho trovato. È un colore che prima non esisteva e, soprattutto, non era mai stato utilizzato per un'automobile che già nasce deluxe, ma che ora - grazie al colore - è diventata unica".

In largo anticipo sui tempi attuali, che hanno individuato nel green la migliore bandiera per le battaglie contro il "climate change", già all'inizio degli anni Duemila Carlo Rampazzi aveva intuito la straordinaria energia che si sprigiona dal verde e racchiude nel suo Dna la potenza solare del giallo e le profondità siderali del blu.

Sarà fors'anche perché è nato sotto il segno "naturalista" del Toro che l'Architetto ha selezionato il verde per la sua dream car. Non poteva certo trattarsi di una referenza

"Lemon green is a magnetic shade that is different each time, which changes according to the light and the climate: a changing and surprising color that is a bit like mood, like meetings, like emotions. Fortunately, never the same "

"Lemon green è una sfumatura magnetica e ogni volta diversa, che si modifica in base alla luce e al clima: una tinta mutevole e sorprendente che è un po' come l'umore, come gli incontri, come le emozioni. Per fortuna mai uguali"

the architect selected the green for his dream car. It certainly could not have been a standard reference: the choice fell on a very fresh Lemon green, which Rampazzi selected in England with the Bentley team.

He had a four-door sedan painted (it's the Continental Flying Spur model), which produces 559 horsepower for a top speed of 312 km / h. It has been carefully customized in nuance even in the interiors to become, as well as an object-sculpture, a projection of the style of its owner and his way of living travel and life.

"Working for months with tests and samples, I finally fell in love with this magnetic color, which makes me happy just looking at it and which I feel akin to my personality", explains the Designer. The chromatic reference to citrus peel is too obvious, because Rampazzi's Lemon green is much more: "It is neither metallic nor satin, it is neither cold nor hot: it is a nuance that changes according to the light and the climate, to the glare of the sun and raindrops. It suggests that this car of mine is a bit like the mood, like the encounters, like the emotions that fortunately are never the same ".

It is not uncommon to meet Rampazzi not far from the Ascona studio as he gets out of his Bentley wearing a pair of hand-dyed leather ankle boots that his friend "shoes designer" Olga Berluti tailored for him, taking inspiration from the tone of the *standard: la scelta è caduta su un freschissimo Lemon green, che Rampazzi ha selezionato in Inghilterra con il team Bentley.*

Ha fatto verniciare una berlina quattro porte (è il modello Continental Flying Spur), che sprigiona una potenza di 559 cavalli per una velocità massima di 312 km/h. E 'stata accuratamente personalizzata in nuance anche negli interni fino a diventare, oltre che un oggetto-scultura, una proiezione dello stile del suo proprietario e del suo modo di vivere il viaggio e la vita.

"Lavorando per mesi con prove e campionature, finalmente mi sono innamorato di questo colore magnetico, che mi rende felice solo a guardarlo e che sento affine alla mia personalità", spiega il Designer. Troppo scontato il riferimento cromatico alla scorza degli agrumi, perché il Lemon green di Rampazzi è molto di più: "Non è metallizzato né satinato, non è freddo né caldo: è una sfumatura che cambia in base alla luce e al clima, al riverbero del sole e alle gocce della pioggia. Fa pensare che questa mia automobile sia un po' come l'umore, come gli incontri, come le emozioni che per fortuna non sono mai uguali".

Non è raro incontrare Rampazzi poco lontano dallo studio di Ascona mentre scende dalla sua Bentley calzando un paio di stivaletti in pelle tinta a mano che l'amica "shoes designer" Olga Berluti ha confezionato su misura per lui, prendendo spunto dalla tonalità della carrozzeria. Ed è altrettanto frequente che durante i lunghi trasferimenti "by car" l'architetto indossi tracolla un'altra "piccola,

bodywork. And it is equally frequent that during the long "by car" transfers the architect wears another "small, big madness" shoulder strap: the apple holder that in 2003 he had the atelier of the Commandes spéciales of Hermès made according to his design. and which over time has become an icon of the renowned Parisian Maison. "It was a time when I was following a diet, and the snacks had to be based on apples only," recalls the architect. "I lived that prescription with discomfort, and it weighed on me the idea of having to take fruit with me to the office in the same sad little box. This is why I decided to transform the snack time into a playful aesthetic ritual ". Thus was born, from the visionary imagination of Rampazzi and the unrivaled savoir faire of the Hermès artisans, the Lemon green leather envelope, complete with leaves and stalk, internally lined with a silver shell (which, among other things , it is also an antibacterial material). The whole is completed by a long bandoulière accompanied by a small knife, to always have at hand the necessary for a colorful and healthy snack. Carlo Rampazzi's apple holder has remained a unique piece, which until 2020 Hermès exhibited in numerous exhibitions around the world.

grande follia": il porta mela che nel 2003 ha fatto realizzare, su suo disegno, all'atelier della Commandes spéciales di Hermès e che nel tempo si è trasformata in un'icona della rinomata Maison parigina. "Era un periodo in cui stavo seguendo una dieta, e gli spuntini dovevano essere a base di sole mele", ricorda l'architetto. "Vivevo quella prescrizione con disagio, e mi pesava l'idea di dover portare con me la frutta in ufficio dentro la solita, triste scatoletta. Per questo ho pensato di trasformare il momento dello snack in un giocoso rito estetico". È nato così, dalla fantasia visionaria di Rampazzi e dall'inarrivabile savoir faire degli artigiani di Hermès, l'involucro in pelle Lemon green, con tanto di foglie e picciolo, rivestito internamente con un guscio d'argento (che, fra l'altro, è anche un materiale antibatterico). Completano il tutto una lunga bandoulière corredata da un piccolo coltello, per avere sempre a portata di mano il necessario per uno spuntino colorato e salutista. Il porta mela di Carlo Rampazzi è rimasto un pezzo unico, che fino al 2020 Hermès ha esposto in numerose mostre in tutto il mondo.

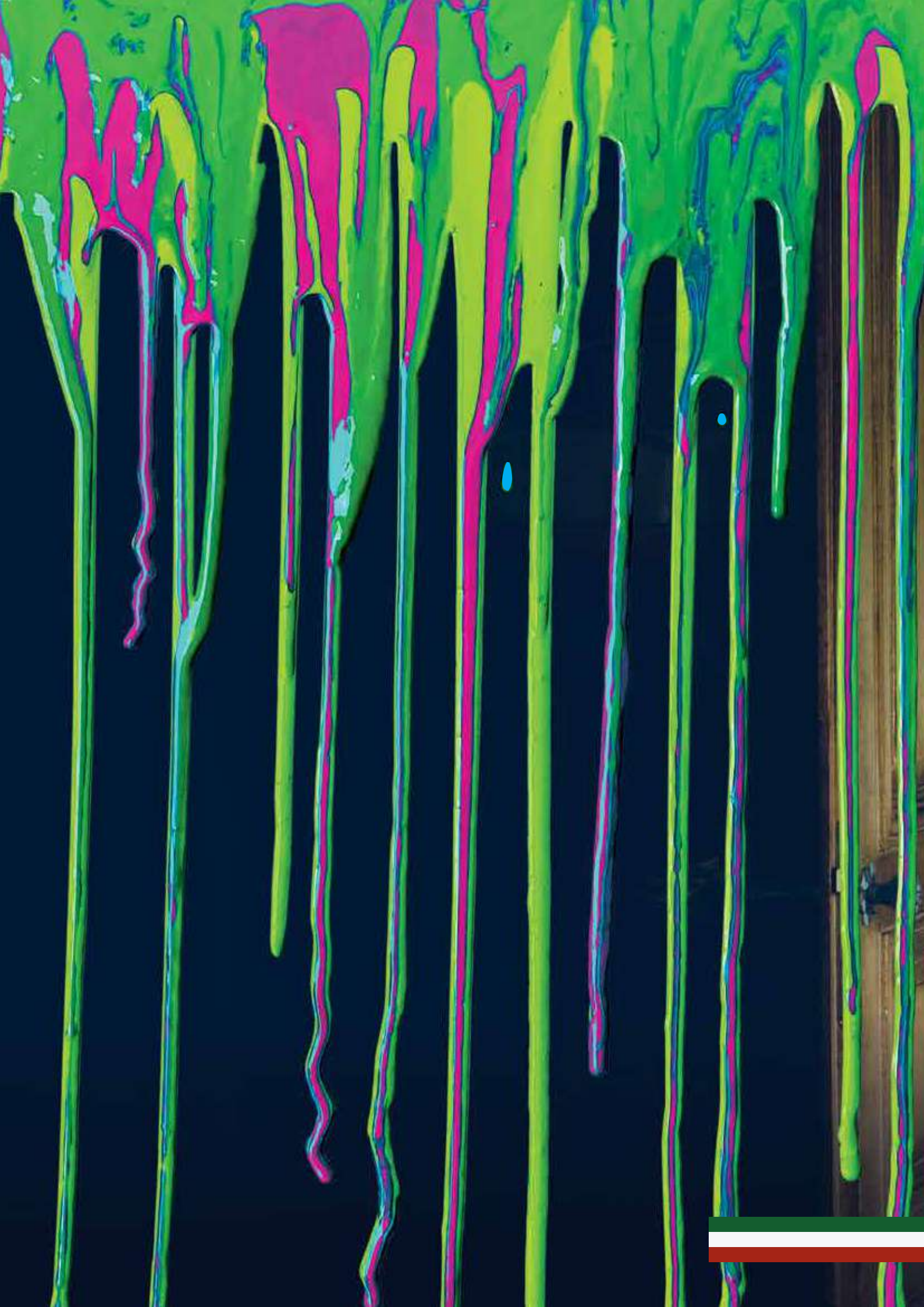
Know more at
www.carlorampazzi.com

WHERE ONLY ONE IS SPREAD
Dove Only One è diffusa

Only One is a magazine spread all over the word.
Each number aims to satisfy the readers' needs who need to be always up to date and informed about the evolution of the bespoke sector.
Only One intends to offer a complete overview of all the facets that make up the world of luxury, introducing all luxury limited series top brands.

Only One è una rivista presente in tutto il mondo.
Ogni numero ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze dei lettori che necessitano di essere sempre aggiornati e informati sull'evoluzione del settore bespoke.
Only One intende offrire una panoramica completa di tutte le sfaccettature che compongono il mondo del luxury, presentando tutti i protagonisti del lusso in edizione limitata.

LOCATION FEATURES:
Intenational luxury hotels
Yacht club and shipyard
Showroom luxury shop in shop
Real estate developer for investor
Business broker

Caratteristiche location:
Hotel di lusso con clientela internazionale
Yacht club e cantieri nautici
Showroom luxury shop in shop
Developer immobiliari per investitori
Procacciatori di affari

Milan, Barcelona, Montecarlo, London, Moscow, Kiev, New York, Miami, Los Angeles, Dubai, Marrakech, Tel Aviv, Singapore, Hong Kong, Addis Ababa, Tehran, Ascona, Firenze, Cyprus